



Salvatore Quasimodo



L'iniziativa Parco Letterario Quasimodo nasce dall'esperienza della Associazione Internazionale Impegno Civile con sede legale a Messina, che si fa promotrice di un progetto, che la vede capofila, ed a cui partecipano la Provincia Regionale di Messina ed altri soggetti privati.

Infatti, la UE aveva finanziato un progetto pilota italiano denominato "I Parchi Letterari", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiano.

Sui 250 progetti pervenuti ne vengono finanziati 17 ed il progetto Quasimodo arriva in decima posizione.

Una iniziativa di turismo culturale e sociale, con musei innovativi, con collegate una serie di iniziative di animazione, escursioni, viaggi ed escursioni letterari, caffè e ristoranti letterari, workshop, mercatini dei prodotti tipici, ecc.) che prendono la scintilla della loro materializzazione dalla interpretazione dei testi letterari di Salvatore Quasimodo.

Il testo letterario diventa pertanto lo strumento fondamentale da studiare per scendere nella profondità dell'anima popolare del luogo; diventa una cartolina tridimensionale nella quale vive e si muove il messaggio del poeta, con tutti gli scenari di esaltazione del paesaggio, dei suoi profumi, suoni, dei suoi contesti umani, consentendo di individuare i valori più veri, autentici ed importanti della nostra Terra, quali le tradizioni, gli

accadimenti storici, la gastronomia, l'artigianato e l'agricoltura, l'industria ecc.

Il testo letterario infatti va contestualizzato, letto nella sua prospettiva storica e umana, scendendo in profondità non solo per cogliere gli atteggiamenti intimi e filosofico-letterari, ma per cogliere tutti quegli aspetti, a cui il Parco d'arte e di cultura regionale vuole dare risalto, che sono legati al territorio e ai suoi valori più importanti. In questo senso il Poeta o l'artista in genere diventa il miglior comunicatore sociale delle bellezze del territorio, ma anche dei suoi valori, ossia nei suoi punti di forza, che acquistano in questo senso una capacità di attrazione del turista.

E ciò avviene nel momento in cui a livello sociale si avverte questa necessità di ritorno alle origini, di scoprire le tradizioni, la storia vera, il modo vero di essere di un popolo. Il Parco d'arte e di cultura regionale muove dalla convinzione della forza suggestiva ed evocativa della espressione poetica dei letterati o degli artisti in genere.

La più alta capacità di suggestione della parola è patrimonio del letterato.



PARCO SALVATORE QUASIMODO

Consorzio per la promozione e valorizzazione della terra impareggiabile di Salvatore Quasimodo

www.sicilyhotelsonline.it

+39 0942 794301



Le cartoline di Gaetano Quasimodo al Poeta



L'obiettivo è quello di “leggere” il territorio in profondità attraverso gli occhi (i versi) del poeta . Infatti, il punto di forza della nostra strategia è quella di considerare il turista come una persona da intrattenere e non solo come un curioso utente al quale trasferire una serie di nozioni fredde. L'escursione diventa una performance, durante la quale il "cicerone" deve raccontare gli accadimenti, con la forza suggestiva ed evocativa dell'attore, esaltando profumi, panorami, far vivere emozioni forti, puntando sui cinque sensi, piuttosto che una fredda rappresentazione storica o nozionistica, come è tipico della attuale escursione.

SI PARLA AL CUORE , SI COLPISCONO I SENTIMENTI ED I SENSI E NON SOLO LA RAGIONE !!!

Le drammatizzazioni costituiscono la presentazione storica del territorio, delle sue migliori espressioni artistiche e particolarmente letterarie; in definitiva si offre la visione del territorio attraverso il filtro mediatico della poesia, che rappresenta la migliore espressione dell'anima popolare.

Ed è proprio all'anima popolare che il turismo letterario intende fare riferimento, intesa la stessa come fattore al sopra del tempo, nel quale le varie le varie esperienze storiche si stratificano, nel loro susseguirsi e evolversi, perdono nelle eternità una reale orizzonte temporale.

Questa metodologia vuole cogliere il profondo delle verità del territorio, cedendole come risorse per il funzionamento delle varia azioni.

Ciò facendo leva su uno studio storico del territorio, che verrà presentato nella sua vera identità e che acquisirà qualità nei suoi elementi tipici, che eleveranno le stesse proprietà qualitative del prodotto Parco e prenderanno corpo anche attraverso l'intervento di attori e/o di guide letterarie e personaggi reali, Valorizzazione dei prodotti tipici locali, tenendo in alta considerazione la tutela e la corretta utilizzazione dell'ambiente e delle sue tradizioni.

Il Parco si pone l'obiettivo della promozione di questa “Terra” al fine di sviluppare la fruizione, la conservazione e la divulgazione del patrimonio culturale: marinaro, rurale e dell'artigianato d'arte attraverso le attività turistiche.

La filosofia sopra descritta porta all'ulteriore corollario della collaborazione con i pescatori, gli agricoltori e gli artigiani, particolarmente quelli che tramandano le tradizioni più antiche.

Si intende proporre un parco letterario entro il quale il popolo siciliano si potrà specchiare riconoscendo il proprio animo, e la propria vita, e per i turisti un approccio di ospitalità della calorosa gente siciliana che apre l'intimo del proprio cuore, presentando la Sicilia nella sua realtà culturale e etnica in ogni suo aspetto. Infatti, dalla poesia di Salvatore Quasimodo emerge l'animo siciliano più profondo nei suoi vari aspetti ; un canto della terra impareggiabile che consente di



PARCO SALVATORE QUASIMODO

Consorzio per la promozione e valorizzazione della Terra Impareggiabile di Salvatore Quasimodo

www.sicilyhotelsonline.it
+ 39 0942 794301



La famiglia Quasimodo sulla spiaggia di Roccalumera

toccare i valori forti della Sicilia e attraversare, in una prospettiva atemporale, millenni di storia.

Ad esempio:

Questa poesia di Salvatore Quasimodo ha la sua musa ispiratrice nei vicoli del comprensorio jonico intorno al suo paesino: Roccalumera. Si tratta dei Vicoli caratteristici degli antichi borghi dei pescatori, che si costituirono, dopo la fine delle scorribande dei pirati saraceni, intorno al 1650, allorquando si avviarono gli insediamenti umani lungo la costiera jonica, la sua Terra Impareggiabile. Piccole case di una sola stanza, dove i pescatori si rifugiavano dalle rare

intemperie, e la notte godevano delle ore di riposo. Piccole case costruite lungo la strada del tempo: la antica Consolare Valeria, che costruita dai Romani, era la arteria che fino al 1800 inoltrato congiunse Messina, con Siracusa.

Questa è lo splendido scenario che viveva il piccolo "Totò", che in età infantile amava attraversare la costa con i fratellini fino alla Antica Torre Saracena, dove si fermava a giocare con i piccoli compagni.

Qui il padre, capostazione, quindi lontano dalla cittadina jonica per il servizio lavorativo, ritornava sempre, nei periodi di ferie, di riposo, e qui si fermò nella sua casa familiare di Via Umberto I, dopo essere andato in pensione nel 1927.

Ed ecco la magia della poesia, fare perpetuare le meraviglie di questi luoghi incantevoli fino ad esaltarle, con la forza espressiva, così come solo un grande poeta può fare, fino a scrivere con lo scalpello delle sue parole, nella notte dei tempi, versi che saranno perpetui e che perpetueranno nei tempi i luoghi dai vate cantati.

Dai versi emerge la storia di questa Terra: la antica via Consolare Valeria, calpestata sin dai tempi antichi dai Romani, che vi costruirono anche una antica locanda; i pescatori, e le scorribande saracene, che costrinsero alla difesa attraverso un sistema difensivo (la Torre saracena e le fortificazioni della zona); la locanda più moderna del seicento "za Paola". Il telaio e la magia della produzione della seta che ha costituito la principale fonte economica di vita per lunghi lustri; la antica commistione in queste piccole case, in questi vicoli, del pianto dei bambini e degli animali domestici (di cui si confonde il pianto), in questa aria pervasa dai profumi dei limoni e dal silenzioso canto delle cicale notturne; il senso della famiglia, e la sacralità della stessa e del rapporto con i propri



Salvatore Quasimodo a cinque anni indossa il Saio di Sant'Antonio (Santo Protettore di Roccalumera)

Vicolo

Mi richiama talvolta la tua voce,
e non so che cieli ed acque
mi si svegliano dentro:
una rete di luce che si smaglia
sui tuoi muri ch'erano a sera
un dondolio di lampade
dalle botteghe tarde
piene di vento e di tristezza.
Altro tempo: un telaio batteva nel
cortile,
e s'udiva la notte un pianto
di cuccioli e bambini.
Vicolo: una croce di case
che si chiamano piano
e non sanno ch'è
paura di restare sole nel buio.



PARCO SALVATORE QUASIMODO

Consorzio per la promozione e valorizzazione della Terra Impareggiabile di Salvatore Quasimodo

www.sicilyhotelsonline.it

+ 39 0942 794301



Re Gustavo di Svezia consegna il premio noibel a Salvatore Quasimodo, stoccolma, Dicembre 1959



Quasimodo a Roccalumera

genitori, consacrato nella casa, (vicolo, una croce di case che si chiamano piano); ma anche la croce, il senso della cristianità e del Cristo venuto al mondo per la salvezza dell'uomo. Ma tantissimi altri elementi ancora emergerebbero da una lettura attenta dei testi: ad es. la grande tradizione e la laboriosità artigiana delle botteghe "tarde".

Questa è la Sicilia di Salvatore Quasimodo, è Terra di sogni; ricca di storia, di miti e leggende, di volti, di popoli; è musica, canti, suoni; Terra di odori e gusti, di sentimenti e di passioni. Terra da scoprire, Terra viva: la "Terra Impareggiabile" di Salvatore Quasimodo.

E' questo il palcoscenico che il Poeta calcò; da Roccalumera, solare balcone sullo Stretto di Messina, piccolo borgo di pescatori, che è il suo Paese; il Paese della famiglia, il luogo, ove tutti i familiari (il nonno Vincenzo e la nonna Rosa Papandrea, il padre Gaetano sono nati, sono morti e riposano nell'eternità.

E' Roccalumera ed il comprensorio jonico, la "Terra" che gli diede forza ed espressione, un mosaico infinito di splendidi colori, tra il verde profumato dei limoni e l'azzurro dello Jonio.

Qui, sul mare spumeggiante, si specchiano castelli, rocche e pittoreschi vicoli, che ritornano nella memoria di Totò, tra la battaglia e l'antica Rocca Araba. Con i racconti della nonna greca si confonde l'eco dei canti e del vento dell'antico mare, solcato da Ulisse e Theokles, dei Coloni Greci e dai moderni grandi viaggiatori, tra canti di sirene e giardini fioriti e profumati; scenario attraversato da un infinità di popoli: siculi, greci, romani, arabi e normanni; e ancora francesi, spagnoli, ecc.

Quanta storia è stata scritta su questo mare ! Questi sono i luoghi, i miti e i sogni della "Terra Impareggiabile" di Salvatore Quasimodo.

Questa "Terra" è un' esperienza indimenticabile; passeggiando intimamente a braccetto con Quasimodo nei luoghi a lui cari, carichi di sentimenti che rendono le cose vive: arte, passione, espressione. Immagini dentro e fuori, cariche di profonda coscienza e vita vissuta.



PARCO SALVATORE QUASIMODO

Consorzio per la promozione e valorizzazione della Terra Impareggiabile di Salvatore Quasimodo

www.sicilyhotelsonline.it

+39 0942 794301



Qui il parco Quasimodo ha costruito un itinerario unico nel suo genere, raccontato e costruito attraverso le testimonianze delle persone che più amavano il Poeta ed i parenti: il figlio Alessandro, la ma sorella Rosina, sposa del grande letterato Elio Vittoriani (anch'essa sepolta nel cimitero di Roccalumera).

Questo è la sua Terra, il suo Parco; qui è il Parco in onore a Salvatore Quasimodo e questa è la Sua "Terra Impareggiabile" !

LA LETTURA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO GLI OCCHI DEL POETA: LA TRADIZIONE STORICA, L'AGRICOLTURA, L'ARTIGIANATO, LA PESCA, L'ENOGASTRONOMIA.

In questo contesto si innesta il Parco Letterario Quasimodo, che intende armonizzare sulla forza del canto del Poeta, l'ambiente urbanistico, e la forza dell'uomo che nel tempo ha scolpito la storia di questi luoghi, intrisa di grande sapienza artigiana, agricola, peschereccia, enogastronomia; la seta, commercializzata in tutto il mondo, da parenti di Salvatore Quasimodo, la nonna era appunto una Papandrea nobile famiglia di filandieri, che per lunghi anni hanno retto ad altissimi livelli la concorrenza con gli imprenditori del comasco; i grandi commercianti di agrumi, che inviarono i nostri prodotti nelle Terre più lontane, ed i nostri grandi contadini, che seppero mettere in produzione le zone più impervie, attraverso terrazzamenti, e trarre da questa terra fertile e ricca di acque l'economia, per sostenere le proprie famiglie, dando ricchezza e benessere alle genti del posto; la

produzione dell'energia elettrica, che ebbe in questa zona, forti centri di produzione; ma anche l'enogastronomia, la tradizione delle nostre miniere;

IL TURISMO LETTERARIO E D'ARTE

Con il Parco Quasimodo si presenta ai visitatori uno spaccato suggestivo di questa bellissima Terra, promuovendo la storia ed etnia, le tradizioni popolari, anche religiose, la conservazione del patrimonio gastronomico delle ricette più tipiche, di usi e costumi. Il Parco Quasimodo pone alla base della propria attività, un metodo strategico di lavoro e di gestione, che consenta di condurre il visitatore in un viaggio ideale nella storia, che si attualizza attraverso la recitazione di giovani attori, e resa più gradevole suggestiva e toccante attraverso una forma innovativa di concezione dell'escursione turistica. Si guarda alle tradizioni e alle etnie, quale elemento di fascino e di capacità di attrazione. Ciò il modo particolare in Sicilia, dove la storia ha lasciato un patrimonio sia monumentale, che architettonico, che umano e culturale, di grande valore. Obiettivo dell'iniziativa Parco Letterario è quello di valorizzare i luoghi dell'ispirazione letteraria, creando dei punti di attrazione da mettere a disposizione del grande pubblico.